



**COPIA ELETTRONICA IN FORMATO PDF**

**RISERVATA AD USO CONCORSUALE  
E/O PERSONALE DELL'AUTORE  
NEI TESTI CONFORME AL DEPOSITO LEGALE  
DELL'ORIGINALE CARTACEO**

# **QUADERNI FRIULANI DI ARCHEOLOGIA**



**ANNO XXXI - N. 1 - DICEMBRE 2021**

## QUADERNI FRIULANI DI ARCHEOLOGIA

Pubblicazione annuale della Società Friulana di Archeologia - numero XXXI - anno 2021  
Autorizzazione Tribunale di Udine: Lic. Trib. 30-90 del 09-11-1990

© Società Friulana di Archeologia  
Torre di Porta Villalta - via Micesio 2 - 33100 Udine  
tel./fax: 0432/26560 - e-mail: sfaud@archeofriuli.it  
www.archeofriuli.it

ISSN 1122-7133

Direttore responsabile: *Maurizio Buora*

Comitato scientifico internazionale: *Assoc. Prof. Dr. Dragan Božič* (Institut za arheologijo ZRC SAZU - Ljubljana, Slovenia); *Dr. Christof Flügel* (Oberkonservator Bayerisches Landesamt für Denkmalpflege, Landesstelle für die nichtstaatlichen Museen in Bayern, Referat Archäologische und naturwissenschaftliche Museen – München, Germania); *Univ. Doz. Mag. Dr. Stefan Groh* (Stellvertretender Direktor - Fachbereichsleiter Zentraleuropäische Archäologie; Österreichisches Archäologisches Institut - Zentrale Wien, Austria)

Responsabile di redazione: *Stefano Magnani*  
Redattore: *Massimo Lavarone*

In copertina: moneta emessa ad Aquileia e rinvenuta a Boyabat (Turchia).

Pubblicazione realizzata con il sostegno di



Le immagini dagli scavi recenti di Aquileia sono pubblicate con il permesso della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia. Le riproduzioni degli oggetti conservati presso il Museo di Aquileia sono pubblicate per concessione del Polo museale del Friuli Venezia Giulia.

Tutti i diritti riservati.

È vietata la riproduzione del testo e delle illustrazioni senza il permesso scritto dell'editore.

## INDICE

### ARTICOLI

Mitja GUŠTIN, <i>Un congiunto della devota di Caldevigo?</i> .....	p.	7
Dénes GABLER, <i>Terra sigillata norditalica rinvenuta a Solva (Esztergom-Várhegy, Ungheria)</i> .....	p.	17
Giuseppe INDINO, <i>Le sigillate del Centro e del Sud della Gallia nella Regio X italica: nuove carte di distribuzione</i> .....	p.	31
Luca POLIDORO, <i>Il tema della maschera fogliata nell'architettura severiana del Nord Italia: forme e contenuti di un'occasione di celebrazione del potere imperiale</i> .....	p.	43
Zrinka MILEUSNIĆ, <i>Nuove conoscenze sugli inizi urbani della città tardoantica di Capodistria</i> .....	p.	55
Maurizio BUORA, <i>Scritto sulla pietra. Un'epigrafe di importante valore storico nella cattedrale di Capodistria</i> .....	p.	63
Antonio SALVADOR, <i>Castegna Major (El Palaz): Comune di Revine Lago (TV)</i> .....	p.	69
Gaia MAZZOLO, <i>La sezione dei cosiddetti "falsi" della collezione numismatica del Museo Bottacin di Padova</i> .....	p.	75
Andrea TILATTI, <i>Recensione a La torre di porta Villalta a Udine, a cura di Maurizio Buora e Alessandra Gargiulo</i> .....	p.	85

### DOSSIER: AQUILEIA

Patrizia BASSO, Diana DOBREVA, Maria BOSCO, Fiammetta SORIANO, Andrea ZEMIGNANI, <i>Gli scavi nell'Ex Fondo Pasqualis. I risultati delle indagini 2018</i> .....	p.	91
Zuleika MURAT, Paolo VEDOVETTO, <i>Sculture medievali dai depositi del Museo Archeologico Nazionale di Aquileia</i> .....	p.	119
<i>Frammenti epigrafici inediti da Aquileia – 2</i> , a cura di Stefano MAGNANI .....	p.	141
Maurizio BUORA, Ergün LAFLI, Gülseren KAN ŞAHİN, <i>Monete da Aquileia in un ripostiglio dell'inizio del IV secolo d. C. dalla Turchia settentrionale</i> .....	p.	165

### DOSSIER: SLAVI

Elisa POSSENTI, <i>Produzioni metalliche di VIII-X secolo in Veneto e Trentino-Alto Adige e loro rapporto con la cosiddetta cultura di Köttlach</i> .....	p.	177
Franco FINCO, <i>Toponomastica friulana e strati linguistici slavi: un (ri)esame</i> .....	p.	215
Paul GLEIRSCHER, <i>Romani, Slavi e Baiuvari in Carantania tra Principato slavo e Contea bavarese. Dati archeologici</i> .....	p.	235
Andrej PLETERSKI, <i>Slavi e Valacchi alle porte dell'Italia nel contesto dell'etnogenesi degli Slavi</i> .....	p.	253
Angela BORZACCONI, <i>"Cultura di Köttlach": contesti e rinvenimenti in Friuli Venezia Giulia. Considerazioni e prospettive di ricerca</i> .....	p.	279
Norme redazionali .....	p.	307

# MONETE DA AQUILEIA IN UN RIPOSTIGLIO DELL'INIZIO DEL IV SECOLO D. C. DALLA TURCHIA SETTENTRIONALE

Maurizio BUORA, Ergün LAFLI, Gülseren KAN ŞAHİN

Oggetto della presente nota è un ripostiglio di monete di bronzo emesse all'inizio del IV secolo d.C., confiscato nell'anno 2019 da un commerciante a Boyabat vicino a Sinope (Turchia settentrionale) e conservato oggi nel museo di Sinope. Il detentore dichiarò che esse provenivano da Boyabat: non abbiamo elementi né per accogliere né per respingere le sue dichiarazioni.

## BOYABAT NELL'ANTICHITÀ

Boyabat si trova nella valle del Gökırmak ("fiume azzurro"), una valle fluviale parallela alla costa del Mar Nero, situata a 100 km a sud di Sinope, sulla catena montuosa costiera (figg. 1-2).

A ovest sono poste Taşköprü (la romana *Pompeiopolis*) e Kastamonu; a est la valle incontra quella del Kızılırmak (il "fiume rosso", antico Halys) in cui sono ubicate, andando verso il mare, Durağan, Havşa, Vezirköprü (*Neoclaudiopolis*) e Samsun (*Amisos*).

Boyabat, pertanto, è collocata in un percorso naturale est-ovest utilizzato fin dall'antichità come via commerciale. Oggi sulla città e sul percorso domina il castello (fig. 3). Esso è stato indagato da David H. French. Sono stati trovati frammenti ceramici dell'età del ferro e del periodo ellenistico, le prime testimonianze note di un'occupazione anteriore all'età ottomana.

Già dagli anni Quaranta nella zona tra Sinope, Gerze e Boyabat sono stati segnalati più "höyük" ossia tumuli formati dai resti degli insediamenti precedenti<sup>1</sup>. Presso Boyabat in letteratura è noto un unico "höyük" del Calcolitico e della prima età del bronzo: Ulucaköy Çay<sup>2</sup>.

Una ventina di chilometri in linea d'aria a nord-est di Boyabat si trova Çukurhan ove sorge un altro castello che rappresenta un punto vitale per controllare le strade tra le montagne da Boyabat a Sinope. La sua datazione è indubbiamente ellenistica; esso fu probabilmente una delle roccaforti strategiche del Regno del Ponto<sup>3</sup>.

Sembra che Boyabat fosse situata in un nodo stradale che collegava in epoca romana la costa del Mar Nero all'entroterra del Ponto e della Paflagonia: nei pressi di Boyabat è stato stabilito con certezza il corso della strada da *Pompeiopolis* in Paflagonia a *Neoclaudiopolis* nel Ponto. Almeno tre pietre miliari possono ora essere attribuite a questa strada<sup>4</sup>. Ad ovest di Boyabat la strada romana è perfettamente chiara e ben conservata. Non sono state trovate finora pietre miliari o iscrizioni<sup>5</sup>.

Un miliare era stato notato dal direttore del museo di Sinope nella caserma dei pompieri di Boyabat. L'iscrizione sulla pietra è stata confermata come riferita a Probo (276-282 d.C.). Non è stata individuata alcuna indicazione delle miglia. La pietra miliare appartiene alla serie già nota<sup>6</sup> dalla via da *Pompeiopolis* a *Neoclaudiopolis*<sup>7</sup>.



Fig. 1. Il cerchio nero indica il luogo di ritrovamento.



Fig. 2. Il territorio circostante Boyabat.



Fig. 3. Veduta dl castello di Boyabat su un altopiano probabilmente già occupato da insediamenti antichi.

Il percorso della strada *Pompeiopolis-Neocæsareia* è stato identificato con una certa precisione: esso attraversa le moderne province di Sinope, Samsun e Tokat. Da *Pompeiopolis* alla regione della moderna Boyabat esso è stato grosso modo determinato nel 1982. A est di Boyabat la strada non correva lungo la valle di Gökırmak (come si pensava in precedenza), ma attraverso le montagne a sud<sup>8</sup>. David H. French ha pubblicato ulteriori pietre miliari da e intorno a Boyabat: nel museo di Sinope, una pietra miliare con n. di inventario 11-1-72 viene da Boyabat. Di essa, che risale all'85 d.C., non è nota la provenienza esatta: fu portata al Museo di Sinope nel 1972 dal giardino della scuola di Boyabat. Non si può sapere ora su quale strada fosse posta questa pietra miliare, forse sulla via da Sinope ad *Amaseia* o a *Pompeiopolis*<sup>9</sup>. French riporta anche una pietra miliare dalla regione di Sinope, nel villaggio ora chiamato Tıngır<sup>10</sup>. La pietra si trovava sulla strada per Boyabat da dove è stato portato il miliare a Sinope. L'attuale percorso Sinope – Boyabat potrebbe quindi essere una versione moderna della strada romana, denominata nel miliare di Boyabat: *Via [colon(iae) Sinopens(is)]*.

Il nostro precedente rapporto in “Numismatic Chronicle” 121, 2021 era completamente numismatico<sup>11</sup>. Nella presente nota abbiamo aggiunto alcune ulteriori informazioni sul contesto archeologico del possibile luogo di ritrovamento e abbiamo anche aggiunto altre foto delle monete.

## LE MONETE

Il ripostiglio è composto da 782 *folles*, non tutti leggibili, emessi dall'ultimo decennio del terzo secolo fino all'anno 306 d.C. Le monete sono state coniate nelle zecche di *Lugdunum*, *Treviri*, *Ticinum*, Aquileia, *Siscia*, Roma, Alessandria, Antiochia, Cartagine, Cizico, *Heraclea*, Nicomedia e *Tessalonica*.

È stato possibile pesare solo una parte delle monete (in totale 104), che sono gelosamente custodite dalle autorità museali preposte. Quattro hanno un peso contenuto, cioè gr 3,93, 4,92, 5,19 e 5,20. Sei pesano più di 11 grammi: sono state coniate a *Siscia* (2 exx.), Aquileia, *Heraclea* e Antiochia. Parimenti si sono potute misurare solo alcune delle monete, a causa delle restrizioni imposte dalla direzione del museo.

Una moneta di Aquileia, con il treppiede accanto al Genio (RIC VI 28 a), ha all'esergo una legenda simile ad AQA; a una visione ravvicinata si nota che invece è scritto AQP con una P molto obliqua che dà quasi l'impressione di essere una A.

Le monete del ripostiglio di Boyabat furono emesse a nome di Diocleziano, Massimiano, Massimiano (*nob. Caes.* e Augusto), Costanzo (*nob. Caes.*). Una è stata coniatata ad Alessandria dall'usurpatore Domizio Domiziano. Sul rovescio molte hanno il tipo del *Genius populi Romani* o quello della *Sacra Moneta Augg(ustorum et) Caess(arum) nostr(or)um*. Sono presenti anche i tipi *Sacr Mon Vrb* per Roma e *Felix adventus et salvus Augg.* per la zecca di Cartagine. Rarissimi gli altri tipi come *Virtus* e *Providentia*. Pertanto, questo tesoro di monete di bronzo dell'inizio del IV secolo d.C. è una delle pochissime tesaurizzazioni del quarto secolo d.C. conosciute presso la parte meridionale del Mar Nero<sup>12</sup>.

## MONETE DI AQUILEIA<sup>13</sup>

Anno 296 **RIC VI 22 b**  
IMP C MAXIMIANVS PF AVG- AQ[-] G  
IMP C MAXIMIANVS PF AVG- AQG G

**RIC VI 23 a**  
IMP DIOCLETIANVS PF AVG - AQP G  
IMP DIOCLETIANVS PF AVG – AQP G  
IMP DIOCLETIANVS PF AVG – AQF S

Anni 297-298 **RIC VI 25 b**  
IMP MAXIMIANVS PF AVG – AQS G  
IMP MAXIMIANVS PF AVG – AQS G

Anno 299 **RIC VI 27 a**

IMP DIOCLETIANVS PF AVG - AQP + tripod G

**RIC VI 28 a**

CONSTANTIVS NOB CAES - AQP G tripod  
quasi AQA

CONSTANTIVS NOB CAES AQT + tripode G  
quasi AQA

**RIC VI 28 b**

MAXIMIANVS NOB CAES - AQP + tripod G

Anno 300 **RIC VI 29 a**

IMP DIOCLETIANVS PF AVG - AQP S

IMP DIOCLETIANVS PF AVG - AQS S

IMP DIOCLETIANVS PF AVG - AQP S

**RIC VI 29 b** (Tav. I e II)

IMP MAXIMIANVS PF AVG - AQP S

IMP MAXIMIANVS PF AVG - AQP S

IMP MAXIMIANVS PF AVG - AQS S

IMP MAXIMIANVS PF AVG - AQS S

**RIC VI 30 a**

CONSTANTIVS NOB CAES - AQP II S

CONSTANTIVS NOB CAES - AQT S

CONSTANTIVS NOB CAES - AQT S

CONSTANTIVS NOB CAES - AQS S

CONSTANTIVS NOB CAES - AQP - S

**RIC VI 30 b**

MAXIMIANVS NOB CAES - AQT S

MAXIMIANVS NOB CAES - AQT S

Anno 301 **RIC VI 31 a**

IMP DIOCLETIANVS PF AVG - AQS + V S

IMP DIOCLETIANVS PF AVG - AQS + V S

**RIC VI 31 b** (Tav. II e III)

IMP [MAXIM]IANVS PF AVG - AQS + V G

IMP MAXIMIANVS PF AVG - AQP + V S

IMP MAXIMIANVS PF AVG - AQS + V S

IMP MAXIMIANVS PF AVG - AQP + V S

IMP MAXIMIANVS PF AVG - AQT + V S

**RIC VI 32 a**

CONSTANTIVS NOB CAES - AQT + V S

CONSTANTIVS NOB CAES - AQT + VI S

**RIC VI 32 b**

MAXIMIANVS NOB CAES - AQT + V S

Anni 302 - 303 **RIC VI 35 b**

IMP MAXIMIANVS PF AVG - AQS + /VI S

MAXIMIANVS NOB CAES - AQT + VI S

Anno 303 **RIC VI 36 b**

MAXIMIANVS NOB CAES - AQT + VI S

**RIC VI 38 a**

CONSTANTIVS NOB CAES - AQP \*/VI S

Anno 305 **RIC VI 55 a**

IMP CONSTANTIVS AVG - AQT U /VI S

Anni 305-306 **RIC VI 70b**

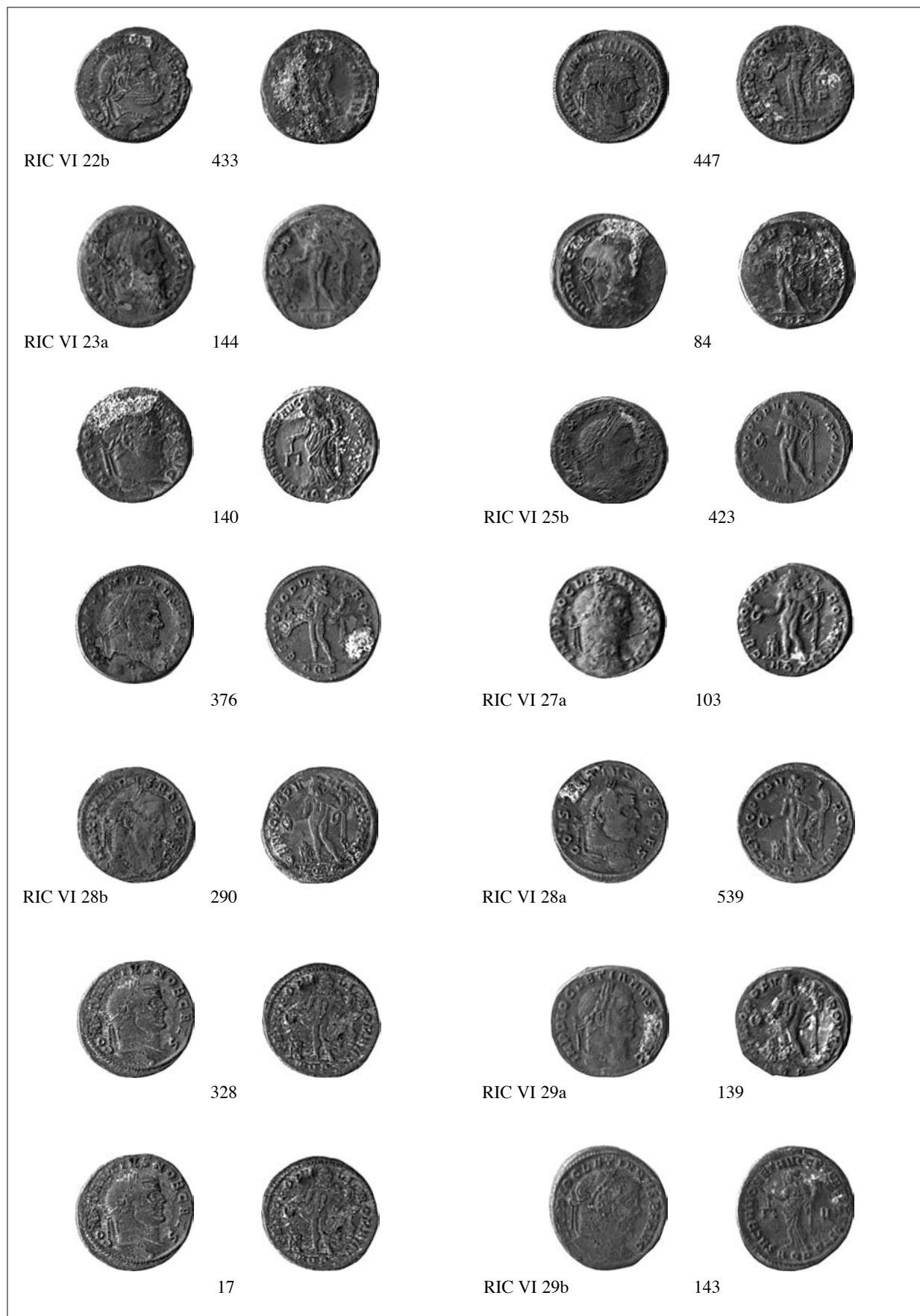
MAXIMINVS NOB CAES - AQT VIRTVS AVGG  
ET CAESS NN

Tipo non determinabile

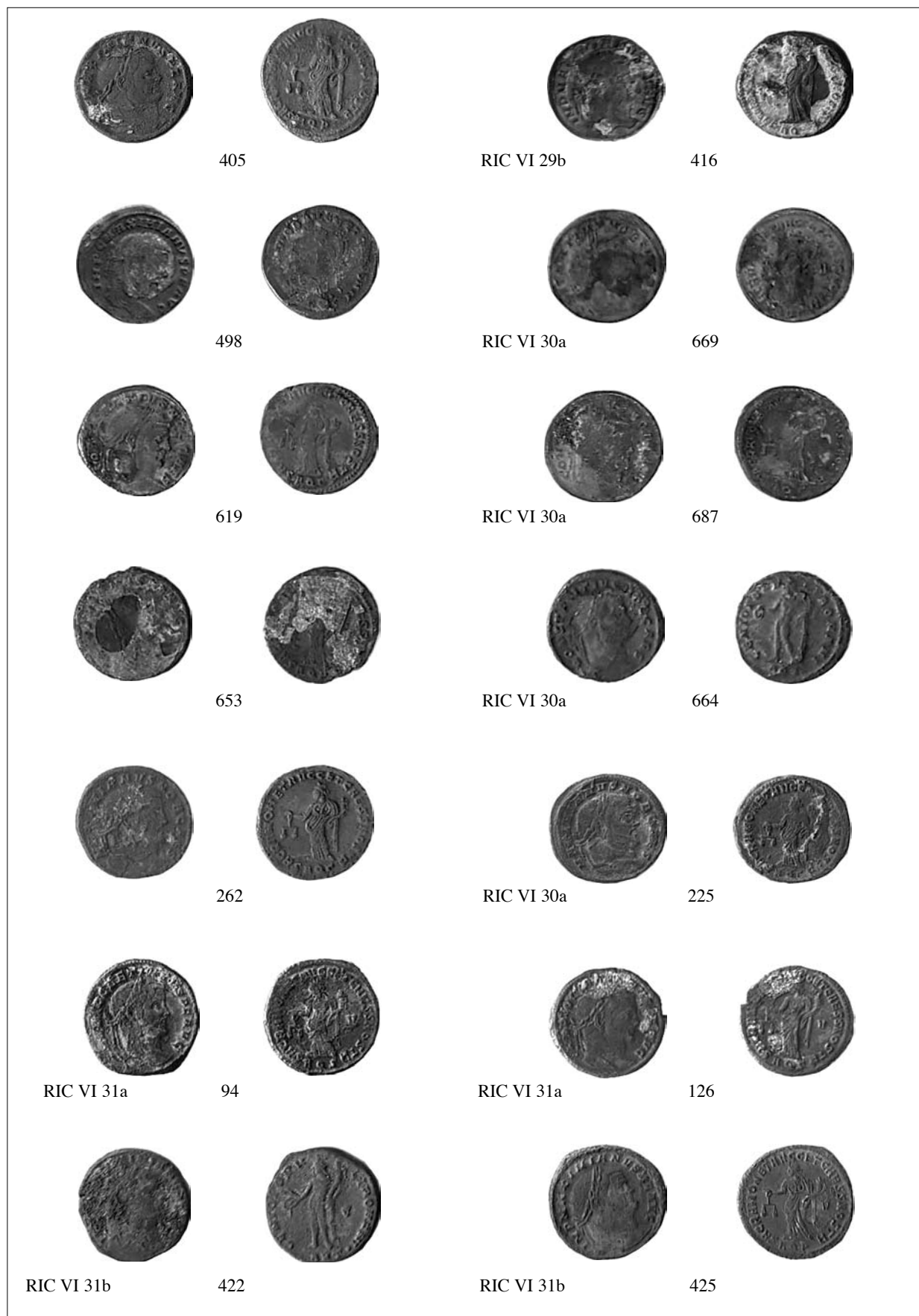
---AQT G

Nota:

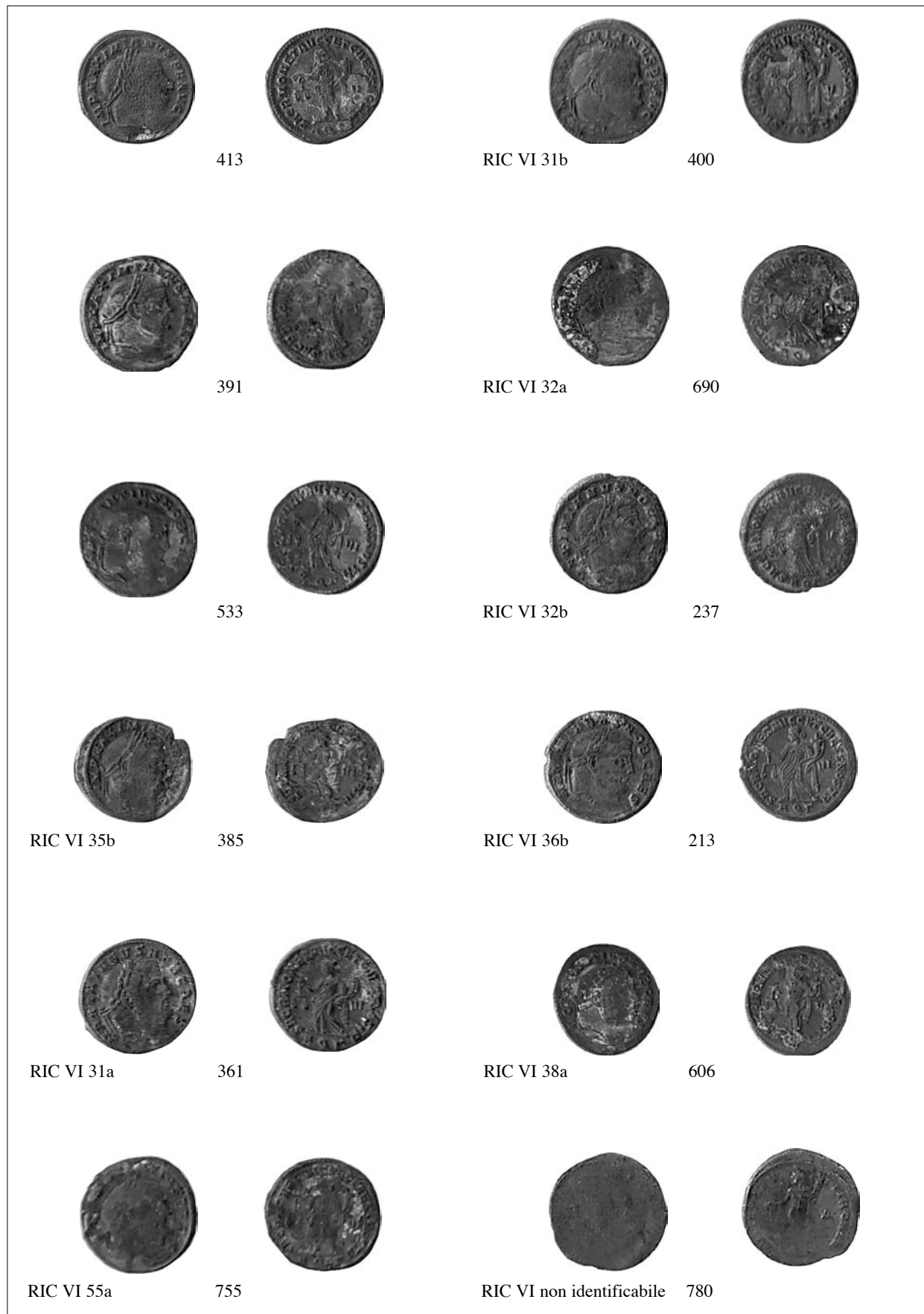
Nelle tavole il numero a tre cifre si riferisce all'elenco delle monete redatto presso il Museo di Sinope al momento dello studio.



Tav. I.



Tav. II.



Tav. III.

## COMPOSIZIONE DEL RIPOSTIGLIO

Date	Tr	Lug	Tic	Nic	Ant	Aq	Rom	Sis	Her	Cart	Alex	Cyz	Thes	Indet.	Tot
294	3							2	4		1				10
294-5				5	4							3			12
295	1							19							20
295-6			4								1	11			16
296					1	5		2		14	2				24
296-7	3		3				5		49						60
297					15			4		1					20
297-9												4			4
297-8						2	7		3		1				13
298		1			9										10
298-9			4							57			15		76
299						5	10	6							21
299-300					52										52
300						14		11			12				37
300-1					68		12								80
301						10		13			5				28
300-3			3												3
301-3		26													26
302								5					12		17
302-3	1				14	2	61								78
303-5		1					22								23
303						2				1					3
304-5			4	5											9
305					6	1	2								9
305-6						1				8					9
306												2			2
Indet.		1	2		16	1	4	4	1	4	3	1	1	75	113
TOT	8	29	20	10	185	43	123	71	57	85	30	22	28	75	782

Tab. 1. Le monete di Boyabat. Tr = Treviri; Lug = *Lugdunum*; Tic = *Ticinum*; Nic = Nicomedia; Ant = Antiochia; Aq = Aquileia; Rom=Roma; Sis=*Siscia*; Hert= *Heraclea*; Cart = Cartagine; Alex = Alessandria; Cyz = Cizico; Thes = Tessalonica.

#### PERCENTUALI

La composizione del ripostiglio evidenzia le seguenti percentuali relative alle zecche di emissione.

Antiochia 185	=	23,70%
Roma 123	=	15,70%
Cartagine 85	=	10,90%
Eraclea 57	=	7,30%
Aquileia 43	=	5,50%
Lugdunum 29	=	3,70%
Ticinum 20	=	2,55%
Treviri 8	=	1,00%

Lo stato di conservazione delle monete non è dei migliori, per cui non è facile constatare il grado di usura. In ogni caso anche quelle più recenti sembrano aver circolato per qualche tempo.

#### CONCLUSIONI

La parte che è giunta fino a noi dell'importante ripostiglio di Boyabat contiene solo *folles*: non sappiamo se altre monete, eventualmente anche di diverso metallo, vi fossero incluse. La presenza di monete coniate nella zecca di Aquileia è significativa. Come le altre emissioni, le monete aquile-

iesi si concentrano nell'arco di un decennio. Esse potrebbero forse derivare da quanto un militare già di stanza nelle province occidentali e trasferito con la sua unità a oriente poteva aver tesaurizzato. Le monete aquileiesi costituiscono il quinto gruppo delle emissioni documentate, dopo Antiochia, Roma, Cartagine ed Eraclea.

#### NOTE

- <sup>1</sup> ÇAMBEL 1947, p. 270.
- <sup>2</sup> BURNEY 1956, p. 181.
- <sup>3</sup> FRENCH 1991, p. 8.
- <sup>4</sup> FRENCH 1983, p. 10.
- <sup>5</sup> FRENCH 1987, p. 10.
- <sup>6</sup> RRMAM 2.915-917.
- <sup>7</sup> FRENCH 1991, p. 7.
- <sup>8</sup> FRENCH 1985, p. 9.
- <sup>9</sup> FRENCH 1981, p. 149.
- <sup>10</sup> FRENCH 1981, p. 155.
- <sup>11</sup> BUORA, LAFLI c.s.
- <sup>12</sup> Sui ripostigli nella regione del Mar Nero si veda BILDE *et alii* 2008.
- <sup>13</sup> Non è stato possibile registrare le dimensioni e il peso di tutte le monete.

#### BIBLIOGRAFIA

- BILDE P. G. *et alii* 2008 – *Archaeology in the Black Sea region in classical Antiquity 1993-2007*, Archaeological Reports for 2007-2008, Athens, pp. 115-172.
- BUORA M., E. LAFLI 2021 – *Coin hoards 2021. Ancient hoards. An Early Fourth Century AD Hoard said to be from Boyabat near Sinop, Northern Turkey*, "The Numismatic Chronicle", in corso di stampa.
- BURNEY C. A. 1956 – *Northern Anatolia before Classical Times*, "Anatolian Studies", 6, Special Number in Honour and in Memory of Professor John Garstang, pp. 179-203.
- ÇAMBEL H. 1947 – *Archäologischer Bericht über Anatolien*, "Orientalia", 1947, Nova Series, 16, 2, pp. 263-270.
- DONMEZ Ş 2006 – *Some Observations on the SocioEconomic Structure and Ethnic Make-Up of the Black Sea Region during the Iron Age in the Light of New Evidence*, "Ancient West & East", 5/1- 2, pp. 13-43.
- FRENCH D. H. 1981 – *Milestones of Pontus, Galatia, Phrygia and Lycia*, "Zeitschrift für Papyrologie und Epigraphik", 43, pp. 149-174.
- FRENCH D. H. 1983 – *CIL XVII Fasc. 5. Roman roads and milestones of Asia Minor*, "Anatolian Studies", 33, Special Number in Honour of the Seventy Fifth Birthday of Dr. Richard Barnett, pp. 9-10.
- FRENCH D. H. 1985 – *Roads and milestones 1984*, "Anatolian Studies", 35, pp. 8-10.
- FRENCH D. H. 1987 – *Roman roads and milestones of Asia Minor*, "Anatolian Studies", 37, pp. 9-11.
- FRENCH D. H. 1988 – *Roman roads and milestones of Asia Minor 1987*, "Anatolian Studies", 38, pp. 8-10.
- FRENCH D. H. 1991 – *Roman roads and milestones of Asia Minor*, "Anatolian Studies", 41, pp. 7-11.
- RRMAM = *Roman Road and Milestones from Asia Minor*, London 2012-2016.

### **Riassunto**

Si dà qui notizia di una serie cospicua di monete coniate nella zecca di Aquileia, rinvenute nel così detto ripostiglio di Boyabat, ora conservato nel museo di Sinop. Il ripostiglio documenta una diffusione della monete aquileiese anche presso la riva del Mar Nero, alla fine della seconda tetrarchia.

**Parole chiave:** Boyabat; Asia Minore; ripostiglio; monete di Aquileia; inizio IV secolo d.C.

### **Abstract**

#### **Aquileian coins in a hoard of the early fourth century A.D. from northern Turkey**

We report a conspicuous series of coins minted in the Aquileia mint, found in the so-called Boyabat hoard, now kept in the Museum of Sinop. The hoard evidences distribution of Aquileian coins also in the southern Black Sea littoral at the end of the second tetrarchy.

**Keywords:** Boyabat; Asia Minor; hoard; Aquileian coins; early fourth century A.D.

**Maurizio Buora** \_ Società Friulana di Archeologia, c/o Via Gorizia 16, I-33100 Udine, Italia  
mbuora@libero.it  
<https://independent.academia.edu/mauriziobuora> \_ <https://Orcid.IDg/0000-0002-5746-8312>

**Ergün Lafli** \_ Dokuz Eylül Üniversitesi, Edebiyat Fakültesi, Arkeoloji Bölümü,  
Tınaztepe/Kaynaklar Yerleşkesi, Buca, TR-35160 İzmir, Turchia.  
elafli@yahoo.ca  
<http://deu.academia.edu/ErgunLafli> \_ <https://Orcid.ID/0000-0002-4722-5018>

**Gülseren Kan Şahin** \_ Sinop Üniversitesi, Fen-Edebiyat Fakültesi, Arkeoloji Bölümü, Osmaniye Köyü,  
Nasuhbaşoğlu Mevkii, TR-57000 Sinop, Turchia.  
gulserenkan@hotmail.com